



COMUNE DI PADOVA
Assessorato alla Cultura



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DiSL DIPARTIMENTO DI STUDI
LINGUISTICI E LETTERARI



Con il contributo della
Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

COMUNICATO STAMPA

Mostra:

Tra Oriente e Occidente: dotti bizantini e studenti greci nel Rinascimento padovano

Padova, Palazzo Zuckermann
23 agosto – 11 settembre 2022
Orario: 10-19, chiuso il lunedì
Ingresso gratuito

La mostra, a cura di Niccolò Zorzi (Università di Padova), è il frutto della collaborazione tra i Musei Civici di Padova e il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari - DiSLL dell'Università di Padova, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

L'esposizione fa parte degli eventi organizzati in occasione del **24° Congresso Internazionale di Studi Bizantini** (www.byzcongress2022.org), che porterà a Padova oltre 1.000 studiosi attivi nell'ambito della bizantinistica, e delle celebrazioni per gli 800 anni dell'Università di Padova (1222-2022) (<https://800anniunipd.it/>).

La mostra è dedicata al passaggio “da Oriente a Occidente”, cioè da Bisanzio all'Italia e all'Europa, dei testi greci e dei dotti bizantini fra il XV e l'inizio del XVI secolo: un fenomeno storico e culturale di portata epocale, perché fu allora che l'Occidente recuperò la conoscenza dell'eredità della Grecia antica. L'incontro tra Oriente e Occidente nell'età dell'Umanesimo segna l'inizio di una delle stagioni più feconde della cultura europea. Gli umanisti occidentali si accostano per la prima volta a molti testi greci – letterari, filosofici, medici, scientifici – grazie alla mediazione dei dotti bizantini che nel corso del Quattrocento lasciarono Bisanzio e la sua capitale, Costantinopoli, per divenire maestri e professori, copisti, stampatori in molte città della penisola italiana. Questo fruttuoso scambio culturale ebbe uno dei suoi momenti di più alta realizzazione proprio fra Padova e Venezia, dove la vivace comunità greca accoglieva anche studenti venuti dal Mediterraneo orientale a frequentare i corsi dello Studio. Per secoli, Padova ebbe un ruolo determinante

come luogo di formazione per gli studenti greci, una delle componenti studentesche straniere che davano allo Studio una forte connotazione internazionale. Testimoni privilegiati di questa vicenda sono i libri: manoscritti, incunaboli e cinquecentine, qui raccolti per la prima volta dalle collezioni padovane.

La mostra presenta **29 pezzi**, tra cui 19 codici greci, 2 pezzi d'archivio, 8 libri a stampa.

Tutti i materiali esposti provengono da biblioteche di Padova. Gli enti prestatori sono 5:

Biblioteca Antica del Seminario Vescovile di Padova

Biblioteca Civica di Padova – Sezione Storica

Biblioteca Universitaria di Padova

Museo Bottacin – Musei Civici di Padova

Università degli Studi di Padova – Archivio Generale di Ateneo

La mostra è divisa in **6 sezioni**, 2 dedicate agli studenti greci dell'Università, 4 all'Umanesimo greco a Padova:

I. *Studenti greci a Padova*

II. *Opere a stampa di studenti greci*

III. *Codici bizantini a Padova*

IV. *L'incontro col greco e con l'Oriente: grammatiche e testi di scuola*

V. *L'Umanesimo greco a Padova*

VI. *Il greco all'Università e nell'età della stampa*

I materiali esposti comprendono codici greci prodotti in Oriente, a Costantinopoli, da dotti e copisti bizantini, e codici prodotti in Occidente, soprattutto a Padova e in Veneto, da umanisti italiani che avevano appreso il greco.

Tra i pezzi esposti il celebre erbario di **Dioscoride**, con splendide miniature di piante, prodotto a Costantinopoli nel secolo XIV, copia di un manoscritto tardo-antico oggi conservato a Vienna; l'**Isolario** di Cristoforo Buondelmonti, con una veduta di **Costantinopoli** e immagini di molte isole del Mar Egeo; l'edizione a stampa di **Omero** curata da **Demetrio Calcondila**, primo professore di greco a Padova dal 1463 al 1475, con raffinatissime miniature, tra cui un ritratto di Omero.

Altri codici illustrati sono il magnifico **album** secentesco dei consiglieri della *natio ultramarina*, i registri d'archivio del secolo XV in cui sono annotate le lauree di studenti celebri e sconosciuti, tra cui il dotto bizantino **Giovanni Argiropulo**, studente a Padova

dal 1441 al 1444; il “**codicetto Bottacin**”, con vivacissime rappresentazioni di personaggi padovani e veneziani, tra cui il “**rettore**” degli studenti.

Altri pezzi sono importanti per i testi che contengono e per chi li ha copiati e annotati: nel loro complesso permettono di ricostruire i modi in cui gli umanisti impararono il greco (sono esposte molte grammatiche e testi di scuola) e si accostarono ai testi antichi, leggendoli, traducendoli e commentandoli.

CATALOGO:

Tra Oriente e Occidente: dotti bizantini e studenti greci nel Rinascimento padovano.

Catalogo della mostra tenutasi presso i Musei Civici di Padova in occasione del XXIV Congresso Internazionale di Studi Bizantini (Venezia-Padova, 22-27 agosto 2022), a cura di Niccolò Zorzi e Ciro Giacomelli, Padova, Padova University Press, 2022.

ISBN: 9788869383083, pp. 243.

<https://www.padovauniversitypress.it/publications/9788869383083>